

COMUNICATO STAMPA

NUOVO ACCORDO TRA CONFINDUSTRIA E INTESA SANPAOLO LE OPPORTUNITA' PER LE IMPRESE SALERNITANE

- **Oggi a Salerno la quinta tappa del *roadshow* territoriale di presentazione del protocollo siglato lo scorso ottobre**
- **Plafond nazionale di 150 miliardi di euro, di cui 10 miliardi destinati alle aziende della Campania, dedicato a innovazione e transizione digitale, sostenibilità, rafforzamento patrimoniale e sostegno alle filiere in coerenza con il PNRR**
- **La crescita dell'economia salernitana è strettamente legata allo sviluppo di quattro asset strategici: filiere 4A (Agroalimentare, Abbigliamento, Automotive e Aerospazio), turismo, economia marittima ed energia**

Salerno, 25 marzo 2022 – Si è svolta oggi a Salerno la quinta tappa del *roadshow* degli incontri territoriali di presentazione del nuovo Accordo tra Confindustria e Intesa Sanpaolo per la crescita delle imprese. Un protocollo basato sul percorso congiunto “**Competitività, Innovazione, Sostenibilità**” che mette a disposizione **10 miliardi di euro per le imprese campane**, nell’ambito dei 150 miliardi di euro del plafond nazionale, per promuovere l’evoluzione del sistema produttivo su questi tre driver fondamentali per la crescita e in coerenza con il PNRR.

Dopo i saluti di **Lina Piccolo**, Presidente del Comitato Piccola Industria di Confindustria Salerno, nel corso dell’incontro sono intervenuti: **Salvio Capasso**, Responsabile Servizio Imprese & Territorio di Srm, **Giuseppe Nargi**, Direttore Regionale Campania, Calabria e Sicilia di Intesa Sanpaolo, **Niso Bartolucci**, Responsabile Sostenibilità dell’azienda Di Mauro Officine Grafiche Spa, e **Alessandro Lenoci**, Direttore Commerciale Imprese Campania, Calabria e Sicilia di Intesa Sanpaolo.

L’Accordo presentato oggi alle imprese salernitane – di durata triennale e firmato lo scorso ottobre da **Carlo Bonomi**, presidente di Confindustria, e **Carlo Messina**, consigliere delegato e Ceo di Intesa Sanpaolo – pone al centro iniziative a supporto delle aziende in ambito di **digitalizzazione e innovazione, rafforzamento della struttura finanziaria e patrimoniale, potenziamento delle filiere e sostenibilità**.

*“Il nuovo Accordo siglato con Confindustria rappresenta un ulteriore impulso per accelerare la crescita dell’intera economia meridionale – ha spiegato **Giuseppe Nargi**, Direttore Regionale Campania, Calabria e Sicilia di Intesa Sanpaolo –. Il nostro Gruppo continua a supportare il tessuto produttivo locale garantendo nuovo credito per investimenti sostenibili, capaci di generare valore aggiunto per il territorio. Nel Mezzogiorno la Banca ha sostenuto sin dal principio anche lo sviluppo delle ZES, per le quali ha predisposto un plafond di 1,5 miliardi e un desk di consulenza specialistica. Inoltre, nelle regioni di mia competenza, attraverso il*

‘Programma Sviluppo Filiere’ abbiamo già favorito circa 80 accordi di filiera per un giro d’affari complessivo di 6,5 miliardi di euro”.

*“In uno scenario nazionale ed internazionale così fortemente complesso – ha sottolineato **Lina Piccolo**, Presidente del Comitato Piccola Industria di Confindustria Salerno – è fondamentale per le piccole e medie imprese salernitane avere un’interlocuzione costante e trasparente con gli istituti di credito. Per tale ragione, la Piccola Industria di Confindustria ha ritenuto di proseguire la collaborazione con Intesa Sanpaolo che, oltre all’accordo oggi presentato, ha anche messo a punto delle soluzioni finanziarie volte a sostenere le PMI colpite dagli effetti del conflitto russo-ucraino e dall’aumento dei costi dell’energia”.*

*“Per crescere e migliorarsi, le aziende hanno bisogno di strumenti certi ed affidabili – ha affermato **Pierluigi Pastore**, Vice Presidente delegato al Credito di Confindustria Salerno –. Mai come ora le aziende salernitane sono consapevoli che è necessario investire in innovazione e transizione digitale, con particolare attenzione alla sostenibilità. E’ questa la chiave di volta per guardare al futuro soprattutto in funzione delle linee guida individuate dal PNRR”.*

L’intesa consolida e rinnova la collaborazione ultradecennale tra Intesa Sanpaolo e Confindustria che, grazie a un’interpretazione sinergica e condivisa del rapporto tra banca e impresa, si è rafforzata nel corso degli ultimi anni. A partire **dal 2009** sono stati sottoscritti diversi accordi improntati a una visione di politica industriale di ampio respiro, finalizzati a rendere la finanza e il credito componenti strategiche al servizio della competitività del mondo imprenditoriale. Iniziative congiunte hanno consentito di **supportare decine di migliaia di imprese con credito per oltre 200 miliardi di euro**, affiancandole nelle fasi più critiche di uno scenario economico in continua evoluzione.

Il sistema produttivo salernitano: gli asset strategici

La città di Salerno può cogliere l’opportunità di attivare un rilancio strutturale, sostenibile e durevole della propria economia. L’analisi di **Srm – Centro Studi collegato a Intesa Sanpaolo** spiega che il successo sarà strettamente legato al ruolo dei pilastri portanti del sistema produttivo locale.

Il primo riguarda le filiere “4A+Pharma” (Alimentare, Abbigliamento-moda, Automotive, Aerospazio e Farmaceutico). **In Campania queste filiere creano il 35,3% del valore aggiunto dell’intero Mezzogiorno**, vale a dire 5,3 miliardi di euro. La regione, rispetto al Mezzogiorno e all’Italia, presenta una maggiore specializzazione produttiva in questi comparti perché esprimono il 42% delle unità locali manifatturiere (Italia 30,6%), il 50,6% degli occupati (Italia 31,4%) e il 65% delle esportazioni (Italia 36%). **Anche la provincia di Salerno si caratterizza per una rilevante specializzazione in queste filiere**, soprattutto in termini di export: **1,8 miliardi di euro, quasi il 70% dell’export manifatturiero**. Tali filiere nella provincia occupano 14.623 addetti (41,5% del totale manifatturiero) in 2.181 unità locali (35,6% del totale manifatturiero).

Il secondo pilastro strategico è rappresentato da turismo, cultura ed enogastronomia. Nel 2019 la provincia di Salerno ha registrato 1,4 milioni di arrivi e 6 milioni di presenze, rispettivamente il 23% e il 28% della Campania. **Salerno si caratterizza per una elevata permanenza media: 4,2 notti contro 3,5 notti della Campania** (3,6 al Sud e 3,3 in Italia) ma l’attrattività turistica internazionale è bassa. Infatti, solo il 34% delle presenze turistiche è straniero (48,3% per la Campania, 50,5% per l’Italia).

Il terzo pilastro è l'economia del mare. Nella provincia è presente ben il **22% delle imprese del settore logistica-trasporti della regione** (2.576 imprese). Il porto di Salerno movimentata 15,5 milioni di tonnellate di merci (+7,4% sul 2020, +6,8% sul 2019) e fa parte, insieme a Napoli e Castellammare di Stabia, dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale e della ZES Campania. **Quello salernitano è il primo porto Ro-Ro del Mezzogiorno e il terzo in Italia.** Significativo anche il contributo del segmento container di lungo raggio che vede l'arrivo di nuovi collegamenti con l'Asia. Nel comparto passeggeri, che ha registrato oltre 400.000 viaggiatori nel 2021, le mete principali sono la Costiera Amalfitana e il Cilento.

Il quarto pilastro riguarda l'energia. La Campania è leader nel Mezzogiorno per le energie rinnovabili. Nel mix di produzione elettrica è **forte il peso di eolico e fotovoltaico** (4,2 miliardi di kWh per le due fonti su 11,7 totali prodotti nella regione). Considerando il complesso delle fonti rinnovabili (oltre eolico e fotovoltaico, anche bioenergie e idrico), **la Campania è la seconda regione del Mezzogiorno per kWh prodotti** (5,8 miliardi di kWh su 37 complessivi della macroarea, pari al 16%). **Nella provincia di Salerno grazie a sole e vento si produce il 58% dell'elettricità totale generata nell'area.** Salerno contribuisce per il 18% alla produzione rinnovabile della Campania.

Informazioni per la Stampa

Intesa Sanpaolo
Media Relations Banca dei Territori e Media Locali
stampa@intesasampaolo.com

Confindustria
Area Comunicazione
ConfindustriaComunicazione@confindustria.it

Intesa Sanpaolo

Intesa Sanpaolo è il maggior gruppo bancario in Italia – punto di riferimento di famiglie, imprese e dell'economia reale – con una significativa presenza internazionale. Il business model distintivo di Intesa Sanpaolo la rende leader a livello europeo nel Wealth Management, Protection & Advisory e ne caratterizza il forte orientamento al digitale e al fintech. Una banca efficiente e resiliente, è capogruppo di fabbriche prodotte nell'asset management e nell'assicurazione. Il forte impegno in ambito ESG prevede, entro il 2025, 115 miliardi di euro di finanziamenti impact, destinati alla comunità e alla transizione verde, e contributi per 500 milioni a supporto delle persone in difficoltà, posizionando Intesa Sanpaolo ai vertici mondiali per impatto sociale. Intesa Sanpaolo ha assunto impegni Net Zero per le proprie emissioni entro il 2030 ed entro il 2050 per i portafogli prestiti e investimenti, l'asset management e l'attività assicurativa. Convinta sostenitrice della cultura italiana, ha sviluppato una rete museale, le Gallerie d'Italia, sede espositiva del patrimonio artistico della banca e di progetti artistici di riconosciuto valore.

News: group.intesasampaolo.com/it/sala-stampa/news

Twitter: @intesasampaolo

LinkedIn: linkedin.com/company/intesa-sanpaolo

Confindustria

Confindustria è la principale associazione di rappresentanza delle imprese manifatturiere e di servizi in Italia. A Confindustria aderiscono volontariamente oltre 150 mila imprese di dimensioni piccole, medie e grandi, per un totale di 5.417.168 addetti.

La mission dell'associazione è favorire l'affermazione dell'impresa quale motore della crescita economica, sociale e civile del Paese. In questo senso, definisce percorsi comuni e condivide - nel rispetto degli ambiti di autonomia e influenza - obiettivi e iniziative con il mondo dell'economia e della finanza, delle Istituzioni nazionali, europee e internazionali, della PA, delle Parti Sociali, della cultura e della ricerca, della scienza e della tecnologia, della politica, dell'informazione e della società civile.

Il valore aggiunto di Confindustria è la sua rete che si dirama dalla sede centrale di Roma, alla Delegazione di Bruxelles, punto di riferimento per l'intero Sistema Italia presso l'Unione Europea, alle 225 Organizzazioni associate presenti sul territorio e nei settori. Grazie all'esperienza di internazionalizzazione associativa, Confindustria ha ampliato la sua rete all'estero con la nascita di grandi associazioni di rappresentanza delle imprese italiane quali Confindustria Assafrica & Mediterraneo, Confindustria Est Europa (che riunisce le rappresentanze in Albania, Bosnia ed Erzegovina, Bulgaria, Romania, Serbia e Bielorussia) e Confindustria Russia.

Sito internet: www.confindustria.it | News: <https://www.confindustria.it/notizie> | Twitter: @Confindustria | Facebook: @confindustria | LinkedIn: <https://it.linkedin.com/company/confindustria> | Instagram: [@confindustria](https://www.instagram.com/confindustria)